

Città Metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2015, il giorno ventuno Dicembre, alle ore 14:00 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccione , ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna.

ATTO N.397 - I.P. 6077/2015 - Tit./Fasc./Anno 2.1.3.0.0/2/2015

SETTORE SISTEMI DI COMUNICAZIONE E-GOVERNMENT

Approvazione dello schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna, le Unioni e i comuni interessati per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
SETTORE SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna, le Unioni e i comuni interessati per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. approva lo schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna , le Unioni e i Comuni interessati *per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government* nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante sostanziale di esso (*Allegato n. 1*);
2. dà atto che la sottoscrizione dell'Accordo attuativo in oggetto non comporta, a carico della Città metropolitana di Bologna, oneri di carattere economico e finanziario;
3. autorizza il Dirigente del Settore Sistemi di Comunicazione, e-Government alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo di cui al punto 1), apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

Motivazione

Nel corso del 2005 la Provincia di Bologna e i 60 Comuni dell'area metropolitana di Bologna hanno approvato nei rispettivi Consigli la "Convenzione Quadro per i servizi comuni nell'Area metropolitana Bolognese", quale documento a necessario complemento, sul piano operativo ed organizzativo, dell'"Accordo per la Città metropolitana di Bologna" sottoscritto nel 1994 dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e dalla maggioranza dei Comuni dell'area metropolitana bolognese.

Alla sopra citata Convenzione, sempre dal 2005, al fine di perseguire la politica e le strategie attuative dell'e-Government e dell'ICT nel territorio, la Provincia di Bologna ha fatto seguire un Accordo Attuativo per la creazione dell'Ufficio Comune Federato per l'e-Government (UCF), peculiarità del quale è l'articolazione in un sistema federato di uffici, un ufficio centrale (compartecipato da tutti i Comuni) e tanti uffici periferici quante sono le forme associative presenti sul territorio provinciale.

Con il suddetto accordo si sono definiti attività e compiti dell'UCF centrale e di quelli periferici con l'obiettivo comune di favorire prima la realizzazione e lo sviluppo dei SIA sovra comunali e in un secondo momento di sviluppare progetti di e-Government in modo condiviso.

Nell'ambito delle attività dell'UCF sono state realizzate infrastrutture ad uso degli enti del territorio che consentono loro di erogare servizi e ha dato vita ad una sorta di centrale di acquisti legata esclusivamente agli strumenti di e-Gov (PEC, firme digitali, ...).

La Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Bologna il 1° gennaio 2015 ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo in base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 44 della Legge 56/2014 che la Città metropolitana svolga la funzione fondamentale: "*promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano*".

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 11 comma 4 che:

- "*La Città metropolitana, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatiche omogenee e condivise tra i territori che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano*".

In aggiunta ed ad integrazione dell'esercizio della funzione fondamentale sopra descritto l'ordinamento prevede in generale che la Città metropolitana possa svolgere mediante convenzione servizi aggiuntivi diretti ai comuni e alle loro forme associative.

Infatti in base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 44 della L.56/2014 lo Statuto della Città metropolitana "*... disciplina i rapporti tra i comuni e le loro unioni facenti parte della città metropolitana e la città metropolitana in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali. Mediante convenzione che regola le modalità di utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, i comuni e le loro unioni possono avvalersi di strutture della città metropolitana, e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro unioni possono delegare il predetto esercizio a strutture della città metropolitana, e viceversa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza*

pubblica.”.

Anche La legge Regionale ER n. 13/2015 ha previsto che “Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni”.

Lo Statuto della Città metropolitana in tal senso prevede all'articolo 18 che *“La Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi...”*,

Conseguentemente il Consiglio della Città metropolitana di Bologna con delibera n. 20 del 27/05/2015 ha approvato il testo della *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell' area bolognese*, deliberato altresì dalle altre parti interessate ed in fase di sottoscrizione.

Da tale Convenzione discende la possibilità, per gli Enti che vi aderiscono, di sottoscrivere appositi accordi attuativi su diverse materie, tra le quali rientrano lo *“sviluppo dell'e-Government metropolitano e l'acquisto, manutenzione e gestione dei sistemi informativi degli enti locali”*.

Conseguentemente nell'accordo attuativo in oggetto è previsto che le Unioni e i singoli comuni aderenti possano avvalersi degli uffici metropolitani per:

- dare continuità nell'erogazione dei servizi attualmente in essere che si appoggiano su infrastruttura tecnologica gestita dal centro servizi metropolitano;
- implementare nuovi servizi da erogare da parte degli Enti, utilizzando l'infrastruttura esistente e in uso;
- dare continuità ai servizi di rilascio di strumenti di e-Government;
- maturare un maggiore potere contrattuale nei confronti della possibile offerta di mercato su ambiti individuati e condivisi;
- conservare presso server della Città metropolitana e garantire una corretta gestione, per quanto di competenza, di banche dati degli enti, allo scopo di poter erogare servizi di aggiornamento e consultazione.

Come indicato negli allegati all'accordo a) e b) i servizi già resi a geometria variabile agli enti locali dell'area metropolitana sono i seguenti:

- Suap
- Rilevamento costi
- Timbro digitale
- Servizi demografici on.line
- Pagamenti spontanei on.line
- Pagamenti multe on.line
- People
- Pec, firme digitali, acquisti info.cert
- Softech

Negli stessi allegati sono evidenziati i costi per l'erogazione dei servizi (allegato a), gli enti locali che ad oggi usufruiscono dei servizi e i relativi costi vivi a carico (allegato b).

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione dell'Accordo attuativo suddetto come da schema che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

L'accordo attuativo, secondo quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della Convenzione Quadro sopra richiamata, disciplina le modalità organizzative e la ripartizione degli oneri finanziari tra la Città metropolitana di Bologna e le parti interessate, in ordine alle condizioni di avvalimento di cui all'articolo 2 per l'arco temporale definito nell'articolo 7.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna approvato dalla Conferenza metropolitana il 23.12.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, prevede all'articolo

33¹, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Consigliere delegato Benedetto Zacchioli*, competente per la materia in oggetto.

L'accordo è stato oggetto di informazione in Ufficio di Presidenza della Città metropolitana (art. 32 Statuto) nelle sedute dell'1 ottobre e del 25 novembre 2015.

Il percorso giuridico amministrativo per la costruzione del presente atto è avvenuto di concerto con il Servizio innovazione amministrativa e istituzionale.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito² agli atti il parere del Direttore del Settore e-government e sistemi di comunicazione in relazione alla regolarità tecnica e quello del Direttore del Settore personale e bilancio in relazione alla Regolarità contabile.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegato:

- schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna, le Unioni e i comuni interessati *per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government*

Il Sindaco metropolitano di Bologna
Virginio Merola

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).

¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione. (...).

² Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**Accordo attuativo di collaborazione
fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni
per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government**

Premesso che:

- nel corso del 2005 la Provincia di Bologna e i 60 Comuni dell'area metropolitana di Bologna hanno approvato nei rispettivi Consigli la "Convenzione Quadro per i servizi comuni nell'Area metropolitana Bolognese", quale documento a necessario complemento, sul piano operativo ed organizzativo, dell'"Accordo per la Città metropolitana di Bologna" sottoscritto nel 1994 dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e dalla maggioranza dei Comuni dell'area metropolitana bolognese;
- alla sopra citata Convenzione, sempre dal 2005, al fine di perseguire la politica e le strategie attuative dell'e-Government e dell'ICT nel territorio, la Provincia di Bologna ha fatto seguire un Accordo Attuativo per la creazione dell'Ufficio Comune Federato per l'e-Government (UCF), peculiarità del quale è l'articolazione in un sistema federato di uffici, un ufficio centrale (compartecipato da tutti i Comuni) e tanti uffici periferici quante sono le forme associative presenti sul territorio provinciale;
- con il suddetto accordo si sono definiti attività e compiti dell'UCF centrale e di quelli periferici con l'obiettivo comune di favorire prima la realizzazione e lo sviluppo dei SIA sovra comunali e in un secondo momento di sviluppare progetti di E-Government in modo condiviso;
- nell'ambito delle attività dell'UCF sono state realizzate infrastrutture ad uso degli enti del territorio che consentono loro di erogare servizi e si ha dato vita ad una sorta di centrale di acquisti legata esclusivamente agli strumenti di e-Gov (PEC, firme digitali, ...);
- la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Bologna il 1° gennaio 2015 e succeduta ad essa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi

Viste:

- la "Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese" approvato dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 23 dicembre 2014 con delibera n. 1/2014, dalla quale discende la possibilità, per gli Enti che vi aderiscono, di sottoscrivere appositi accordi attuativi su diverse materie, tra le quali rientrano i sistemi informativi e l'e-Government;
- la "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna" approvata dalla Provincia di Bologna con Delibera di Consiglio n. 25 del 14/04/2014, e da tutti gli enti locali emiliano romagnoli, allo scopo di garantire a

cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni mediante la promozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), tanto nella prestazione di servizi quanto nell'accessibilità e nello scambio di dati;

Considerato che:

- con il proseguimento della Community Network Emilia-Romagna, cui hanno aderito tutti gli Enti del territorio provinciale, le forme di collaborazione tra Enti dei singoli territori diventano un modello di valorizzazione delle esperienze locali, nonché del modo di interloquire in relazione a progettazioni ed interventi su scala provinciale e metropolitana;
- nell'alveo della CN-ER, tali collaborazioni trovano sede appropriata per meglio contribuire alla crescita della P.A. locale, messa in grado di raggiungere i propri obiettivi di sviluppo grazie alla coesione con gli altri enti nonché ad una gestione delle attività strutturata e presidiata;

Ritenuto pertanto di riproporre l'esperienza di collaborazioni sul tema dell'e-Government, in continuità con la sopra citata Convenzione Quadro e alla luce dell'assetto delineato dalla siglata convenzione per la CN-ER;

Tutto ciò premesso, la Città metropolitana di Bologna, le Unioni e i singoli Comuni dell'area bolognese, convengono quanto segue:

Art. 1 Oggetto e finalità

La premessa narrativa è parte integrante del presente accordo.

Il presente accordo disciplina i contenuti della collaborazione tra Città metropolitana di Bologna e Unioni e Comuni per lo sviluppo dell'e-Government metropolitano, definito nell'Art. 3 della "Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese" come uno degli ambiti di collaborazione tra le parti da disciplinare attraverso appositi accordi attuativi.

Le finalità che si intendono perseguire con il presente accordo sono le seguenti:

- dare continuità nell'erogazione dei servizi attualmente in essere che si appoggiano su infrastruttura tecnologica gestita dal centro servizi metropolitano;
- implementare nuovi servizi da erogare da parte degli Enti, utilizzando l'infrastruttura esistente e in uso;
- dare continuità ai servizi di rilascio di strumenti di e-Government;

- maturare un maggiore potere contrattuale nei confronti della possibile offerta di mercato su ambiti individuati e condivisi;
- conservare presso server della Città metropolitana e garantire una corretta gestione, per quanto di competenza, di banche dati degli enti, allo scopo di poter erogare servizi di aggiornamento e consultazione.

Art. 2 Avalimento di uffici metropolitani

Per l'attuazione delle attività sopra descritte si prevede la modalità di collaborazione di avalimento di uffici metropolitani da parte di Unioni e singoli Comuni, definito come una delle possibili forma di collaborazione all'Art. 2 della "Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese".

Unioni e Comuni del territorio si avvalgono dei seguenti uffici metropolitani:

- uffici tecnici, che garantiscono la manutenzione di banche dati e infrastrutture hardware/software presenti presso il centro servizi metropolitano, in grado di consentire agli Enti del territorio l'erogazione di servizi on-line;
- uffici amministrativi, che consentono l'acquisto e la distribuzione di strumenti di e-Government.

Le suddette strutture, per gli scopi del presente accordo, vengono denominate come "Ufficio metropolitano per i servizi di eGov".

Art. 3 Impegni delle parti

La Città metropolitana di Bologna mette a disposizione infrastrutture e uffici del Settore Sistemi di Comunicazione, e-Government per garantire le attività sopra indicate.

Gli uffici sono a disposizione e forniscono assistenza agli Enti aderenti al presente accordo tramite mail e/o assistenza telefonica, che saranno attivi esclusivamente nei giorni e nelle fasce orarie coincidenti con l'orario di lavoro contrattualmente previsto, ovvero dal lunedì al giovedì, dalle 9,00 alle 17,00, e il venerdì dalle 9,00 alle 14,00, con esclusione dei giorni festivi.

Città metropolitana, Unioni e Comuni individuano e comunicano reciprocamente i nominativi dei referenti per l'attuazione del presente accordo.

Art. 4 Titolarità delle banche dati

Ciascun Ente conserva la piena ed esclusiva titolarità delle informazioni memorizzate sulle proprie banche dati, anche sotto il profilo della responsabilità per le informazioni contenute e di tutela della proprietà intellettuale. Pertanto, non è consentito riprodurre o diffondere i dati contenuti nelle banche dati, o utilizzarli per fini diversi da quelli menzionati nel presente accordo.

Nel rispetto di quanto disciplinato dal presente accordo, ciascun Ente mantiene, in via esclusiva, la facoltà di gestire, definire, modificare i sistemi di elaborazione, ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei dati; ha altresì, la facoltà di variare la base informativa in relazione alle proprie esigenze istituzionali, organizzative e tecnologiche.

Art. 5 Responsabile esterno del trattamento

Ai fini di quanto previsto nel presente accordo, la Città metropolitana di Bologna viene nominata da ciascun Ente sottoscrittore responsabile esterno del trattamento dei dati personali. Nel trattamento dei suddetti dati, la Città metropolitana si impegna ad attenersi alle istruzioni ed a svolgere i compiti indicati nel documento "Designazione della Città metropolitana di Bologna a responsabile esterno del trattamento dei dati personali", che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

A conclusione di tale accordo, la designazione a responsabile esterno del trattamento dei dati personali decadrà automaticamente.

Art. 6 Oneri

Le Unioni e i singoli Comuni si impegnano a partecipare ai costi di gestione dell'avvalimento dell'Ufficio metropolitano per i servizi di eGov", in misura proporzionale al costo di erogazione dei servizi stessi (Allegato A) oppure in misura proporzionale al numero degli abitanti, nella misura di Euro 0,15 per abitante, per un importo complessivo annuale stimato di circa Euro 72.000,00 (Allegato B, colonna AD) e a prevedere pertanto le necessarie risorse economiche nei rispettivi bilanci di previsione pluriennali, in essere nel periodo di tempo coperto dal presente accordo.

Le Unioni e i singoli Comuni si impegnano altresì ad effettuare i pagamenti previsti dal presente accordo entro 90 giorni dalla sua sottoscrizione.

Art. 7 Durata e recesso

Il presente Accordo segue le medesime regole su durata e recesso previste per la Convenzione Quadro cui fa riferimento.

Letto, confermato e sottoscritto

in data

Allegato A) - costi per l'erogazione dei servizi

Allegato B) - enti locali che ad oggi usufruiscono dei servizi e i relativi costi vivi a carico (allegato b)

ALLEGATO_A_-_CostiEGov

Costi reali solo del settore Egov

SUAP	12.900,00	30% D6
SUAP RILEVAMENTO COSTI L.	2.960,00	
TIMBRO	7.417,00	manutenzione annuale + 20% D3
ALTRI DEMOGR.	9.200,00	20% D4 PO
PAGAM. SPONTAN.	6.635,00	0,5% D4 PO
PAGAM. MULTE	6.865,00	manutenzione annuale + 1% D4 PO
PEOPLE HW/SW	6.148,00	manutenzioni varie
PEOPLE RILEVAMENTO COSTI L.	1.940,00	
RAO FIRME DIGITALI	12.800,00	40% D1
PEC e ACQUISTI INFOCERT	12.800,00	40% D1
SOFTECH	13.420,00	manutenzione osservatorio + 20% D3
totale	93.085,00	

Costi rilevamento SuapApplication €. 1220 e SuapDb €. 1740= €. 2960,00)
(Dedagroup costo annuo 3,757)

(6405 corrispondono alla metà del costo di Basilichi, 12810, spalmato su pag. sportanei e multe)

(6405 corrispondono alla metà del costo di Basilichi, 12810, spalmato su pag. sportanei e multe)

(Engineering costo 2014 €. 2732,80 e 2015 €. 3416

Costi SuapApplication €. 720 e SuapDb €. 1220)

costo annuale D1	32.000,00
costo annuale D4 con PO	46.000,00
costo annuale D3 mezzo tempo	18.300,00
costo annuale D3	36.600,00
costo annuale D6	43.000,00

